

# La firma del ministro: Garofalo presidente dell'Autorità portuale

Massimiliano Petrilli

a pagina 5

## IL CAMBIO DELLA GUARDIA

# Porto, Garofalo presidente Ecco la firma del ministro

### IL RILANCIO

**ANCONA** Nuovo presidente e 20 milioni per le infrastrutture energetiche. In poche ore l'Autorità di sistema dell'Adriatico centrale ha ricevuto due notizie attese da mesi. Il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha infatti firmato il decreto di nomina di Vincenzo Garofalo alla presidenza dell'Ap. Mentre dagli uffici del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, è arrivata la notizia che l'Ap «nell'ambito del bando Green ports-Pnrr sette progetti sono già stati ritenuti eleggibili a finanziamento per un contributo totale di 20 milioni».

#### Il decreto

«Acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari, il ministro Giovannini, ha firmato i decreti di nomina di Francesco Di Sarcina a presidente Adsp Sic-

lia orientale e di Vincenzo Garofalo a presidente Adsp Adriatico centrale. Le nomine hanno la durata di quattro anni» si legge nella nota del ministro che chiude il tribolato iter, iniziato a dicembre 2020, per la presidenza Ap. «Sono felice che il ministro Giovannini abbia firmato la nomina del nuovo presidente Ap - il commento del governatore Acquiaroli - A Garofalo auguro buon lavoro e garantisco la massima collaborazione istituzionale per raggiungere i migliori risultati per i porti dell'Ap. Il porto di Ancona rappresenta per noi un'opportunità enorme di sviluppo e può diventare uno degli elementi trainanti dell'intera regione». Già da lunedì potrà avvenire il passaggio di consegne tra Garofalo e il commissario



**Il neo presidente Ap Garofalo**

Pettorino. Il quale proprio ieri ha visto assegnare da Roma 20 milioni destinati alle infrastrutture energetiche degli scali dell'Ap. La parte più consistente del finanziamento è destinata al-

le reti intelligenti (smart grids) dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto e Ortona, per 14,1 milioni, necessari per rifare le reti di distribuzione dell'energia per sostenere la prevista crescita della domanda connessa all'elettificazione delle banchine (per fornire energia sia alle navi che ai mezzi di movimentazione terrestri). Per Ancona (8,4 milioni) e Ortona (2,735 milioni) «si tratta di investimenti essenziali per attivare le risorse già assegnate con fondi ministeriali per realizzare i sistemi di cold ironing per spegnere i motori delle navi in porto». Vi è poi il progetto dell'elettificazione delle banchine della darsena commerciale di Ancona, per alimentare le gru semoventi (3,63 milioni). Mentre il Ministero cofinanzia-

rà con 2,16 milioni su 3,37 complessivi riguarderà la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici portuali. «I fondi che hanno l'obiettivo di migliorare e potenziare la sostenibilità degli scali - afferma Giovanni Pettorino, commissario Adsp - e, in particolare nei porti di Ancona e Ortona, per attivare sistemi di cold ironing in banchina per consentire alle navi di essere alimentate pur spegnendo i motori, con un evidente minor incidenza ambientale in ambito portuale. Nello scalo dorico, precondizione fondamentale per abbattere le emissioni come indicato dal progetto Pia promosso da Comune di Ancona, Regione e Adsp».

**Massimiliano Petrilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PETTORINO: «COSÌ  
SARÀ POTENZIATA  
LA SOSTENIBILITÀ»**